



## L'ESPERTO

**“Buone possibilità di successo e nessuna controindicazione”**

Ci parla della fecondazione assistita su ciclo spontaneo il professor **Mauro Schimberni**, docente alla II Facoltà di Medicina e chirurgia di Roma; è responsabile clinico della Bioroma, uno studio professionale associato specializzato nella Pma.

**La prima “bimba della provetta” era venuta al mondo con una tecnica senza stimolazioni ormonali, simile alla fecondazione su ciclo spontaneo. Perché questo ritorno al passato?**

Si tratta di un rivoluzionario ritorno al passato: questa procedura è più naturale, perché permette di evitare la stimolazione ormonale delle ovaie, ma è innovativa, perché sfrutta le possibilità offerte dai progressi in laboratorio e dai moderni terreni di coltura cellulare.

**Quali problemi può creare la stimolazione ormonale?**

La stimolazione ormonale, anche se permette di ottenere buoni successi, non è priva di effetti collaterali. Per esempio, si può verificare la sindrome da iperstimolazione ovarica, caratterizzata da nausea, vomito, gonfiore addominale e malesseri vari.

**A chi è consigliata la fecondazione su ciclo naturale?**

Alle donne che non hanno ottenuto buoni risultati con la procedura della stimolazione ormonale, oppure quando, anche dopo ripetuti transfer di embrioni in utero, non si è verificato l'attecchimento. Inoltre, la fecondazione con il ciclo spontaneo è adatta alle donne che potrebbero avere seri problemi di salute se si sottoponessero alla stimolazione ovarica: per esempio, chi ha avuto un tumore al seno o ha una familiarità per tale problema, oppure soffre di malattie del fegato, che sono sensibili all'assunzione di ormoni. Inoltre, anche le disfunzioni e neoplasie della tiroide rischiano di andare incontro a un peggioramento se la donna che ne soffre si sottopone a stimolazione ovarica. Questa tecnica, inoltre, ha il vantaggio di non esporre la donna alla possibilità di una gravidanza bi o trigemina, che è sempre considerata a rischio e, quindi, da seguire in modo molto attento.

**Sono già disponibili dati statistici del successo di questa procedura?**

Posso riferire quelli accertati dal nostro gruppo di studio, presentati al Convegno della Eshre. Le percentuali di successo ottenute con il procedimento del ciclo spontaneo si avvicinano molto a quelle relative alla stimolazione ovarica:

30% per donne sotto i 35 anni, rispetto al 35% di successi ottenuti con stimolazione ovarica.

Dopo i 35 anni le percentuali calano con entrambe le procedure: 20% con il sistema del ciclo naturale, rispetto al 31% con la stimolazione ovarica.

**Ci sono casi in cui non si può fare?**

No, non ci sono controindicazioni, se non l'eventuale allergia ai pochissimi farmaci che, comunque, devono essere usati. Lo stato di salute generale della donna viene tenuto sotto controllo per valutare la comparsa di qualsiasi manifestazione allergica e poter intervenire.

l'intervista

